



Irene Pagani in Sogliani

Il lutto Originaria di Trontano, aveva sempre lavorato nell'agricoltura e nell'allevamento: in tanti per l'ultimo saluto in chiesa L'addio a Irene Pagani in Sogliani, aveva 81 anni

DOMODOSSOLA - E' scomparsa dopo breve malattia Irene Pagani in Sogliani, 81 anni di Domodossola, amorevolmente assistita dai familiari e dall'equipe del reparto medicina del Day Hospital di Domodossola.

Nativa di Trontano, secondogenita di tre fratelli, fin da giovanissima Irene era dedicata al duro lavoro dei campi coadiuvando i genitori anche nell'allevamento del bestiame e nel caricare d'estate gli al-

peggi sovrastanti Trontano e che conducono in Valgrande. La felice unione con il giovane Luigi Sogliani, noto e qualificato capomastro di Domodossola col quale lo scorso mese di febbraio aveva festeggiato 60 anni di matrimonio, era stata coronata dalla nascita di Angelo e di Marisa che l'aveva resa nonna delle affezionate nipoti Michela e Alice.

Durante il matrimonio con impegno aveva accudito la

famiglia, il duro lavoro dei campi e l'allevamento del bestiame e, iscritta all'associazione Coltivatori diretti, ha percorso per anni e con ogni tempo in motorino il tragitto da Domodossola a Verigo e Pello di Trontano sede delle attività rurali.

Donna forte, priva di mondanità e con semplicità affrontava i problemi quotidiani senza mai abbattersi di fronte agli ostacoli, sempre con il sorriso sulle labbra e con il

suo sguardo di donna sincera e riservata si era attirata stima e fiducia di quanti l'hanno frequentata.

Durante la costruzione della casa a Domodossola, coadiuvando il marito, era stata un buon "bocia malta".

Qualche anno fa trovandosi a Verigo con molto intuito era riuscita a mettere in fuga degli energumani che si aggiravano attorno all'oratorio in modo sospetto, forse per commettere un furto.

Ai funerali celebrati nella chiesa della Cappuccina sabato 22 giugno con la messa officiata da padre Fausto in molti si sono stetti attorno al dolore del marito Luigi, della figlia Marisa con il marito Mauro, del figlio Angelo con la moglie Maria Teresa, delle care nipoti Michela con Luca e Alice con Filippo, parenti, amici e l'affezionata amica Mina.

La salma ha poi proseguito per la cremazione. **d.l.**

Premiazione Vincitrice Elisa Fodrini con un racconto dedicato al suo rapporto personale con la montagna

Premio Seo Cai in ricordo del "prof" Al liceo Spezia i vincitori del Concorso per Antonio Lista

DOMODOSSOLA - "...Ci levarono in cordate: in una eravamo mio padre, mia madre ed io, nell'altra la Guida e due persone. Cominciammo a salire. Credo che quello sia stato il momento in cui ho capito cosa significa fare alpinismo... il passo lento, il ritmo del respiro, il battito del cuore, i muscoli che si tendono e si flettono ad ogni passo... Quando arrivammo in cima, (alla Punta Gnifetti sul Monte Rosa) mi si parò davanti la vista più spettacolare che mai avrei potuto immaginare: tutta quella vastità, quella grandezza, quella magnificenza... impossibili da dimenticare..." Queste frasi sono tratte dal Tema vincitore del Concorso "La montagna", indetto dalla Sezione domese del Club Alpino Italiano, in occasione della ricorrenza del 150° della sua fondazione (27 dicembre 1869), tenutosi presso il Liceo "G. Spezia" di Domodossola, il 4 giugno scorso. Il Concorso è stato dedicato alla memoria di un insegnante, il compianto professor Antonio Lista, che ha dedicato a questa scuola più di 30 anni della sua vita, contribuendo a farle raggiungere un ottimo livello fra le scuole medie superiori ossolane. Inoltre il professore, che fu a lungo anche collaboratore del nostro giornale, era un grande amante delle montagne e fattivo collaboratore della se-

zione domese. Insieme al vicepresidente del Cai Seo, Sauro Zani e ad alcuni consiglieri, era presente la moglie Elena Ameno, che insieme ad esponenti della Sezione ha provveduto alla valutazione dei temi in concorso ed alla premiazione stessa.

La vincitrice, Elisa Fodrini, frequenta la IV Classe A.L. dell'Istituto ed ha composto un bel racconto personale e molto sentito della sua esperienza con la montagna, che l'ha aiutata anche a superare un problema psicologico: "...e da allora non ebbi mai più paura di cadere", come scrive nel tema. Un secondo lavoro premiato con una Menzione speciale è stato "Solo qui" di Adele Ariola, III A.C.: ella ha scritto un racconto toccante che unisce un grande affetto all'ambiente della montagna "amica". Altri 9 lavori sono stati pre-



I premiati; accanto il compianto professor Antonio Lista

miati ex-aequo, per la sensibilità dimostrata da questi giovani per un argomento non propriamente legato alle loro esperienze preferite.

Essi sono: Alberto Costa, II A.S., Alice Gianoglio, II A.S., Tito Taverna, III A.C., Lu-

ca Iaria, III A.C., Linda Artiglioglio, III A.C., Lara Centamori, IV ling., Alessia Spadaro, IV A.L., Chiara Brunelli, IV C.S., e Laura Zanetta IV C.S.

Il Concorso "La montagna" è stato organizzato per sensibilizzare gli studenti nei confronti di un tema che sta molto a cuore ad un'Associazione come il Cai, il quale si augura interessi anche alle nuove generazioni. Sappiamo tutti quanto sia fondamentale la cura e il rispetto dell'ambiente naturale. La premiazione si è realizzata con l'offerta della famiglia del professor Lista e con un contributo del Cai Seo. Hanno collaborato per la scuola (si ricorda che il Liceo è intitolato a Giorgio Spezia, illustre scienziato ossolano che fu anche Pre-



sidente della Sezione domese del Cai alla sua creazione), il preside, professor Pierantonio Ragozza, la professoressa Paola Bertani, che ha seguito i lavori, la vicepresidente Danila Tassinari, e il professor Enrico Bonazzi che ha ideato e formulato le interessanti tracce dei temi sulla montagna. Alla festa della premiazione, ha partecipato con un prezioso lavoro il fotografo maleschese Massimo Bertina, il quale ha mostrato su un grande schermo una serie di immagini di montagna dalla bellezza sorprendente, accompagnandole con alcuni commenti personali. Un gruppo musicale formato da allievi dell'Istituto ha allietato i presenti arrivando anche a cantare un famoso pezzo di montagna "Stelutis alpinis".

In centro città Giovedì d'estate il programma di questa sera

DOMODOSSOLA - Proseguono anche questa settimana i Giovedì d'Estate, l'iniziativa messa in campo per il secondo anno consecutivo dall'amministrazione comunale domese per animare in modo adeguato il centro storico cittadino nelle serate d'estate.

Gli ingredienti ormai collaudatissimi delle serate organizzate dall'amministrazione sono come sempre la buona musica, gli spettacoli degli artisti di strada e gli spettacoli di danza, il tutto nello splendido contesto del centro storico cittadino, il Borgo della cultura racchiuso all'interno del "pentagono".

Questo il programma del "Giovedì d'Estate" di questa sera, giovedì 27 giugno.

In piazza Chioffi a partire dalle 21 ci sarà l'esibizione del Magico Mondo del Circo con il clown Rimorchio e l'acrobata Amaranta.

In piazza Rovereto a partire dalle 21.30 ci sarà la musica d'autore con il concerto dal vivo della band Alternative-Country "No Wheels", che fonde elementi di musica Rock and Roll, Juke Joint Swing, Folk e Americana. In caso di pioggia l'esibizione si terrà all'interno di Cappella Mellerio.

Infine in piazza Mercato a partire dalle 21.30 andrà in scena la gara di danza a squadre a cura delle scuole Dance Evolution e Wonder Dancing.

Premi a Ianni e alla Cerame

DOMODOSSOLA - Si sono svolte nei giorni scorsi a Novara le premiazioni di Confartigianato per i soci storici del territorio del Verbano Cusio Ossola e della provincia di Novara. Tra i premiati c'era anche il domese Giuseppe Ianni, elettrauto di Domodossola, da noi intervistato la scorsa settimana, che vanta ben 50 anni di iscrizione.

Inoltre la Confartigianato ha anche premiato tra i collaboratori con 20 anni di servizio la domese Maria Francesca Cerame della sede di Domodossola. Altro servizio sull'argomento nella pagina di Economia.

A Pontegrando Insaccati in un'azienda che alleva suini di razza nera

Slow food, merenda speciale



DOMODOSSOLA - La condotta Slow food vale Ossola nel pomeriggio di domenica 23 giugno, ha organizzato una merenda mirata presso l'azienda agricola Valle del Rosa di Barbara Vercelli che in località Pontegrando di Bannio Anzino, su una superficie di 3 ettari circa, alleva, allo stato semibrado, suini di razza nera piemontese.

Gli animali nascono e vengono allevati esclusivamente in montagna, con un'alimentazione na-

turale e priva di prodotti geneticamente modificati; inoltre vivono all'aperto e pascolano fra macchie di vegetazione e sottobosco; in questo modo integrano l'alimentazione con quanto offre la natura e di conseguenza le loro carni sono ricche di sapore e di gustosità.

L'azienda produce insaccati e salumi nostrani e fra questi salame, salame di testa, lonzino, lardo e cotechino che sono stati gustati dalla quarantina di partecipanti.

La presentazione Mercoledì 3 luglio in cappella Mellerio a Domo

Il nuovo romanzo di Caretti

DOMODOSSOLA - Passato e futuro si confondono nel nuovo romanzo di Paola Caretti edito da Neos.

La mente di una donna inchiodata al letto vive un'esistenza parallela e l'autrice prende per mano il lettore per compiere il suo stesso viaggio.

Un Grand Tour che da Parigi ci porta nella lussuosa vita ottocentesca, nella miseria dei più poveri, sulle montagne delle Alpi attraversate da quelle diligenze di cui scrisse l'autrice nel 2015 (Racconti in diligenza) tra stupori, intrighi, rimandi al passato locale che si ritrovano in nomi di poco diversi dall'originale, dando vita a un rebus nel rebus.



La copertina del libro

Si incontrano nel libro soprattutto figure femminili. Le donne sono al centro del

romanzo: protagoniste o semplici comparse, tutte fanno parte di un mondo tratteggiato con ironia e fuori dai luoghi comuni in un affresco che è un omaggio alla femminilità, alla sua complessità.

Mercoledì 3 luglio, alla Cappella Mellerio a Domodossola, Paola Caretti dialogherà con la giornalista Arianna Parsi per accompagnare le lettrici, e i lettori, in questo viaggio che è tutto un mistero e un gioco di verosimiglianze e maschere. Come la vita. Con loro l'illustratrice del lago di Garda Anna Bianchi, La Stria, autrice della copertina, visionaria, accesa di contrasti, piena di rimandi al testo, "La donna sul filo del tempo".